

## Fo infuriato: «Mi boicottano»

*Marzullo non annuncia il suo film, la sala si svuota  
Il premio Nobel apre le porte a passanti e curiosi*

**E** mentre tutti escono, scoppia un caso Dario Fo. Alla fine della cerimonia di premiazione, la sala, che già presentava larghi vuoti anche a un distratto occhio televisivo, si è svuotata di colpo, con gran parte delle delegazioni che si alzava per andare a festeggiare negli alberghi del Lido. Un brutto costume che vige da sempre. Solo che questa volta ha coinvolto il premio Nobel Dario Fo, che se l'è presa non poco, avanzando a gran voce il legittimo sospetto di boicottaggio.

Dopo la consegna del leone d'oro a Peter Mullan, il conduttore della serata, Gigi Marzullo prima ha dichiarato chiusa la Mostra (sconfessato dal direttore Moritz de Hadeln che gli ha ricordato la presenza dell'ultima proiezione), poi non ha comunque annunciato *Johan Padan a la scoperta de le Americhe*, l'animazione di Giulio Cingoli, film di chiusura fuori concorso. Mentre gli spettatori cominciarono ad abbandonare la sala, Dario Fo, che rientrava da un'intervista al Tg1 con Fiorello e Vittorio Sgarbi, iniziava a urlare, con la sua inconfondibile voce, dalla galleria: «Perché non avete annunciato il mio film? E' la Rai che ha qualche problema a fare il mio nome?». Quindi Fo, di fronte all'emorragia di spettatori -

anche i ministri Gasparri e Urbani uscivano in gran fretta - è uscito a sua volta e per la strada di fronte al Palazzo del Cinema ha spiegato cosa stava accadendo alla gente incuriosita e solidale. Gli spettatori in nero e i curiosi che si erano assiepati dietro alle transenne in una ben più informale tenuta da spiaggia sono stati invitati a entrare o a tornare in sala, tra lo stupore degli allibiti uomini della security, del servizio d'ordine e delle forze di polizia, accorse in gran numero a fare cordone attorno ai ministri e alle autorità. Così molte persone che erano rimaste fuori dalla serata, assieme a passanti occasionali, tutti incuriositi dallo show fuori programma del grande teatrante, hanno potuto entrare. Molti altri sono ritornati sui propri passi, tra questi anche il ministro Gasparri. Alla fine Dario Fo, aiutato da Fiorello, ha potuto riempire molte sedie vuote. «Abbiamo fatto felici trecento persone», ha detto Fo più tardi. E ancora, sui ministri assenti: «Meglio così, il pubblico era più giovane». Stroncato Marzullo: «Per due volte poteva annunciare il film, e non l'ha fatto». Infine il film è cominciato, e a vederlo è rimasto anche il presidente della Biennale Franco Bernabè. Alla fine, applausi. (mi.go.)

